

**L'OTTO SEMPRE**  
Rimini

# Dalla spiaggia ai campi

## Quattordici storie di donne che hanno cambiato il lavoro

Premiate ieri in municipio le imprenditrici indicate dalle associazioni di categoria  
La vicesindaca Bellini: «La parità di genere? C'è ancora tanto da fare, dai salari ai diritti»

**Quattordici** donne. Quattordici storie di donne che ce l'hanno fatta, ma non si sono fermate a questo. Sono diventate un esempio e un punto fermo per altre donne, per rompere abitudini e sistemi anche in azienda, impegnandosi perché la parità di genere sia un qualcosa di reale e non solo un ideale o peggio una bandiera da sventolare quando l'occasione lo richiede. L'otto marzo non è una festa, è la giornata internazionale dei diritti della donna, e le undici storie che vedono protagoniste le 14 imprenditrici non sono un punto di arrivo, ma una tappa di un percorso che ancor oggi, sottolinea la vicesindaca Chiara Bellini, vede punti grigi come il «gap salariale, un sistema di servizi a supporto della genitorialità che renda effettivi i diritti sulla carta sanciti dalla legge, la distribuzione dei carichi di lavoro famigliari, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Coloro che premiamo dimostrano quanto le donne possano primeggiare nell'impresa e nella conduzione di gruppi di lavoro. Sono particolarmente contenta di come questo premio stia diventando occasione di incontro e scambio. È questo lo spirito più profondo di questo momento con cui, come amministrazione, vogliamo dare concretezza e significato a questa Giornata». A ricevere il riconoscimento in municipio ieri mattina sono state Francesca e Roberta Corazza (per Cna), titolari dell'oleificio Corazza, un esempio di imprenditorialità in un ambito, quello legato alle attività agricole, che storicamente ha visto centrale la figura dell'uomo. Premiata anche Antonella Conti (Legacoop) presidente della Cooperativa Formula servizi. Monica Dellarosa (Confartigianato) è la bagnina dello stabilimento 107 di Rimini, che ha rotto gli schemi anche in spiaggia. L'albergatrice Luciana Melucci dell'hotel Luigia (Federalberghi) è un esempio per le albergatrici, mentre Loredana Alberti e Mad-

dalena Zortea (Confagricoltura) sono le titolari dell'azienda agricola Fungar. Premiata Elisa Zavoli di 'Fratelli è possibile' (Confcooperative) e cinque giovani che hanno avuto un'idea per salvaguardare la natura e il mare. Matilda Banchetti, Ilaria Cappuccini, Alice Pari, Giulia Ricci e Carlotta Santolini hanno creato Mariscadoras. Infine, ma non ultima, Michela Dionigi (Confindustria), per il Grupo Sgr. Ha ottenuto la menzione d'onore per le politiche di welfare capaci di favorire l'occupazione femminile.

**DOVE CAMBIARE**

**«Bisogna fare di più per conciliare meglio i tempi della vita privata e di quella professionale»**

Rimini

8 MARZO | RICONOSCIMENTI



Le undici donne imprenditrici premiate ieri mattina dalla vicesindaca Chiara Bellini in occasione dell'Otto Marzo

## Imprenditrici per l'indipendenza Donne che lavorano per le donne

Il riconoscimento consegnato dalla vicesindaca Chiara Bellini «per aver favorito, attraverso la propria impresa, le pari opportunità e il superamento del divario di genere sul lavoro»

### RIMINI

Undici imprenditrici, donne che lavorano e spesso fanno lavorare altre donne. Donne per le donne dunque, premiate ieri a palazzo comunale «per aver favorito, attraverso la propria impresa, le pari opportunità e il superamento del divario di genere nel mondo del lavoro». È il premio del Comune inserito nel mese di attività e iniziative dedicato dall'Amministrazione alle donne.

### Menzione d'onore

Tra le novità di questo Otto marzo istituzionale, una menzione d'onore per chi abbia attuato importanti lavorative di welfare aziendale per promuovere e favorire l'occupazione femminile, lo sviluppo di percorsi di carriera femminile, la conciliazione degli impegni lavorativi delle donne con i carichi di cura familiari. Ad aprire la pista quest'anno è stata Micaela Dionigi del Gruppo Sgr.

### L'impegno delle donne

Nel salutare le imprenditrici ospiti ieri a Palazzo Garampini, la vicesindaca Chiara Bellini ha ricordato

come «proprio in questi giorni, visitando la biblioteca malatestiana di Cesena, sia venuta a conoscenza di come un buon numero di ragazze di buona famiglia avevano accesso a quello straordinario patrimonio librario, già dal medioevo. Le donne, si sa, sono sempre in gamba quando si tratta di studiare: oggi in Italia quelle che arrivano a laurearsi sono in netta maggioranza (57,2%) rispetto agli uomini, lo dice il ministero dell'Università. Eppure se si apre il concorso per un posto accademico ecco che le donne tornano in drammatica minoranza. Più alta è la posta in gioco, più basse sono le opportunità per le donne. Loso bene, perché la carriera accademica l'ho intrapresa anch'io, e ne confermo la fatica.

Nelle nostre università le donne sono solo il 49% tra i titolari di assegno di ricerca, solo il 46% le ricercatrici, 42% le professore associate e solo il 26% le ordinarie, la più alta carica accademica. Se poi guardiamo alla presenza accademica femminile in area Stem (scienze, tecnologie, ingegneria e matematica) il dato generale cala al 36,5%, (dati pubblicati da Il Sole 24 Ore). Cer-



Menzione d'onore a Micaela Dionigi della Sgr

to, da quelle donne che frequentavano la biblioteca malatestiana ad oggi, ne abbiamo fatti tanti di passi in avanti, ma molti rimangono ancora da compiere. Gap salariale, un sistema di servizi a supporto della genitorialità che renda effettivi i diritti sulla carta sanciti dalla legge, la distribuzione dei carichi di lavoro famigliari, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Le donne che oggi premiamo dimo-

strano quanto le donne possano primeggiare nell'impresa e nella conduzione di gruppi di lavoro. Sono particolarmente contenta di come questo premio stia diventando sempre più occasione di incontro e scambio, ponendo anche le basi per collaborazioni se non amicizie. È questo lo spirito più profondo di questo momento con cui, come Amministrazione, vogliamo dare concretezza e significato alla

Giornata internazionale per i diritti delle donne».

### Le imprenditrici premiate

Le donne premiate sono state indicate dalle associazioni di categoria, presenti alla cerimonia con i loro rappresentanti, ecco chi sono: con Legacoop Romagna Antonella Conti presidente della Cooperativa Formula Servizi; per la Cna Francesca a Roberta Corazza dell'Oleificio Corazza. Per Confartigianato Imprese Rimini Monica Dellarosa titolare del Bagno Delio 107; per l'Associazione albergatori Rimini Luciana Melucci Hotel Villa Luigia, segnalata da Confcooperative Romagna: Elisa Zavoli della coop «Fratelli è possibile» mentre Confagricoltura di Forlì - Cesena e di Rimini ha segnalato Loredana Alberti e Maddalena Zortea dell'Azienda agricola Fungar. Confcommercio segnala invece Matilda Banchetti, Ilaria Cappuccini, Alice Pari, Giulia Ricci, Carlotta Santolini della startup Mariscadoras. A Confindustria Romagna fa riferimento Micaela Dionigi, menzione d'onore per lei, della Sgr.